



AMBRA E I SUOI SUPER POTERI

(visto da Sofia e dalla sua famiglia)

C'era una volta, ma non tanto tempo fa, una bambina piccola piccola di nome Ambra. Viveva in un piccolo paese di pochi abitanti. Questo paese aveva dieci case e un piccolo asilo. Trenta bambini buoni ma rumorosi e chiacchieroni. L'asilo aveva un bel giardino con tanti giochi. Ambra giocava sull'altalena e con la sabbiera. Le sue amiche erano Matilde, Gioia, Federico e Giulia.. Ambra faceva un po' di storie per il mangiare, non stava mai ferma a sedere, si alzava continuamente, era più forte di lei. Le maestre si arrabbiavano e la riportavano sulla stessa seggiola. "Ambra stai ferma, ritorna al tuo posto – insistevano- mangia". Poi Finalmente andavano tutti a letto.

1) Asilo

C'era una volta, ma non tanto tempo fa, una bambina nata molto piccolina, con piedini piccolini e manine minuscole. Aveva però grandi occhi neri in un visino piccolo, che già scrutavano interessati tutto ciò che la circondava. Erano come due grandi fari che ti arrivavano dentro.

Vivevano in un paese, c'erano i nonni gli zii, gli amici di una vita e Ambra cominciò a scrutarli tutti e a imparare come entrare nei loro cuori.

Con i suoi occhi grandi e la sua vocina, faceva mille domande che a volte ripeteva. Anche domande scomode "Perché fumi? Sai che fa male ?" La gente sorrideva nel sentirla, ma poi buttava la sigaretta.

Cresceva felice, pur rimanendo sempre piccina, fino a quando arrivò il giorno dell'asilo.

All'asilo Ambra aveva trovato delle amichette, insieme giocava nel bel parchetto con l'altalena e lo scivolo. All'asilo si facevano molte attività; si colorava, ma Ambra non amava colorare dentro gli spazi, così le maestre si erano convinte che non conoscesse i colori, lei li conosceva benissimo, ma preferiva colorare gli spazi che vedeva lei, i suoi spazi, non quelli del disegno.

Aveva anche un'amica speciale Ida, che non camminava, Ambra per stare con lei sulla seggiolina a rotelle le si sedeva in braccio facendosi spingere in giro. Con Ida ci dormiva anche all'asilo. Tutte e due nel lettino con le sponde. L'aiutava a ingerire certi beveroni liquidi per pranzo. Ambra invece non amava mangiare all'asilo. Era una sofferenza stare seduta 10 minuti, su quelle seggioline. Lei non riusciva, voleva muoversi e le maestre con insistenza la riportavano a sedere...perché le regole vanno rispettate...dicevano..fintanto che alle seggioline spuntò un cinturino che legò Ambra per impedirle di alzarsi.

Dopo pranzo si andava a dormire, ma ad Ambra non piaceva la regola fondamentale. Si trovò il modo di far stare Ambra nel lettino. Quale fosse questo modo non lo sappiamo, Ambra tornava ogni tanto con piccoli lividi sulle ginocchia.

Alle elementari Ambra aveva due amiche. Greta l'amica del cuore e Elisa la sua insegnante di sostegno. La classe era numerosa e le maestre tante: matematica, italiano, storia e geografia Ambra cercava di imparare tutto. Imparò a leggere bene e scrivere veloce. Le piaceva però sempre di più giocare. La scuola aveva un bel giardino dove correre felici. C'era anche una piccola mensa che preparava pranzetti speciali con la super cuoca Kenya. Nel pomeriggio faceva i compiti ed era contenta. Stava bene. Si impegnava ogni giorno con grande sacrificio.

2) Scuole elementari

Sei anni. La bimba cresceva di età, pur rimanendo bassa. Così il buon Dio pensò che ad una bimba speciale servisse una maestra speciale anche lei piccolina. Ambra curiosa, iniziò a contare e moltiplicare..iniziò a leggere e scrivere, a studiare storia e geografia. Ambra con la sua maestra speciale, ogni tanto usciva dall'aula per fare meglio gli esercizi. Nei corridoi si lavorava meglio e ci si concentrava di più...e...si disturbava meno.

Per i compleanni dei compagni c'erano tante feste! Quasi una alla settimana! Ambra era felice di partecipare. Saltava, ballava e giocava con tutti. Gli amici la invitavano a casa loro a giocare e con una di queste amiche, ambra scoprì di avere un legame speciale. Era una bimba timidina Greta, che diventò la sua amica del cuore.

Arrivarono i colloqui con le maestre ma con sorpresa super Ambra, ma nel registro di classe, non aveva giudizi o voti ma una lunga linea nera

non c'era scritto nulla, come se lei non ci fosse...abbiamo pensato è sicuramente una magia. La magia della riga.

In questi periodi, le maestre speciali, sono state veramente tante..si susseguivano così velocemente che quasi non ne ricordiamo i visi. Alte, basse, chi parlava velocemente, chi lentamente. Chi aveva un approccio severo, chi troppo dolce, Ambra si sforzava di seguire sempre tutti.

Ambra aveva dei super poteri! Capiva immediatamente chi di loro le voleva bene, le insegnava con il cuore. Ma altrettanto immediatamente capiva chi il cuore non l'aveva...o l'aveva perso chissà dove.

Ambra andò alle medie. Le raggiungeva con un pulmino giallo e l'accompagnava il suo grande zaino pesante. Trascinava lo zaino e l'autista l'aiutava a salire sul pulman. Che percorso faticoso arrivare a scuola. Ambra studiava tanto e aveva materie che adorava come: musica, italiano con la Prof Daniela che la sosteneva e la aiutava. Aveva buoni compagni e amiche come Benedetta e Alice. Alice era una ballerina fantastica e Ambra la seguiva andando al pomeriggio con lei a hip hop.

3) Scuole medie

Lo zaino era gigante. Rosa con le rotelle, pieno di libri...tutti indispensabili, nemmeno uno meno degli altri. Così indispensabili che molti non venivano nemmeno aperti. Caricava su il suo enorme zaino..non abbiamo mai capito come facesse a caricare e scaricare quella zavorra, avrà usato i super poteri. Non poteva essere diversamente! Piano piano Ambra cercò di farsi degli amici..ma la cosa qui si faceva più dura. Una volta Ambra festeggiò il compleanno e con bigliettini bellissimi invitò tutti i suoi compagni di classe al Mc Donald del centro città, ma non andò quasi nessuno. Solo due amiche che però a lei bastarono. A scuola arrivò un professore che, diceva lei, era brutto e vecchio. Ambra non fu per nulla contenta, ma cosa ci poteva fare? E quindi con i suoi super poteri questa piccola ragazza si fece forza, anche se era veramente dura. Il professore speciale..non era tanto speciale con lei...la strattonava, la scuoteva, e questo ad Ambra proprio non piaceva. Il momento più bello era quindi il dopo scuola, con ragazze e ragazzi giovani e carini, molto carini! Lei si innamorava sempre! E tra una storia di amicizia e un innamoramento siamo arrivati all'esame di terza media. **PROMOSSA!**

Ambra frequentava le superiori e si divertiva studiava. A lei piaceva molto studiare. Alle superiori studiava pedagogia, sociologia, italiano, francese e inglese, erano le materie preferite. A lei piaceva studiare tantissimo e poi ha preso un diploma. Si chiedeva quale sarà il suo futuro.

4) Scuole Superiori

Carissimo Liceo Carducci, primo giorno di scuola superiore, qui si diventa grandi! Indirizzo scienze umane e sottolineo UMANE, perché in questa parola confidavamo tanto!

Ambra con grande impegno studiava. Prediligeva sociologia, e filosofia, grandi psicologi e filosofi come Piaget...era affascinata. Pedagogia infantile, il metodo Montessori, lei imparava, raccoglieva dati...arricchiva il suo bagaglio. Saranno stati i suoi super poteri ma ancora oggi ricorda quelle lezioni! Eppure un giorno, ad una riunione con tutti i suoi professori venne detto che Ambra purtroppo non apprendeva e di più, dicevano “Cosa se ne farà Ambra di queste nozioni, sarà già tanto se finita la scuola non starà seduta sul divano a mangiare patatine”! Ma la famiglia e Super Ambra da quella frase terrificante trovarono tutta la loro forza. La forza di andare avanti, senza abbattersi e senza farsi intimorire da frasi e gesti cattivi. Non con tutti gli insegnanti abbiamo avuto esperienze negative, ma dai peggiori sono nate le nostre migliori aspirazioni. Ci hanno spinto oltre tutte le barriere; le sfide sono diventate il nostro pane quotidiano. Con il suo gruppo scout, Ambra ha sfidato il mondo. Con lo zaino pesante, ha camminato, è stata fuori casa per giorni, ha condiviso la vita del “fare” con gli altri. Le sere intorno al fuoco, e tante altre meravigliose avventure l’hanno resa forte. Il suo motto nelle avversità di ogni giorno è “non possiamo passare sopra al problema, non possiamo passarci sotto, dobbiamo attraversarlo!”.

Ambra si è diplomata. In questi giorni ha compiuto 25 anni. E’ una donna che vive da sola in centro città, in un piccolo appartamento. Ha alcuni amici importanti, ed un sacco di legami con tantissime persone. Lavora in un asilo, dove si sente amata.

Con i bambini ora si trova benissimo. Collabora con i gruppi di socializzazione di ragazzi speciali, frequenta come volontaria la biblioteca pediatrica dell’Ospedale. Ambra è una ragazza piena di risorse, con una vita da mordere come solo lei sa fare, e questo per noi genitori si chiama RISCATTO.